

# Casa della legalità a Matera Gavazzeni: il bando non va

## Il sacerdote anti-usura sospetta «giochi di potere»



**ACCUSA**  
**A sinistra don**  
**Basilio**  
**Gavazzeni,**  
**presidente**  
**della**  
**Fondazione**  
**Lucana**  
**Antiusura**  
**«Mons.**  
**Vincenzo**  
**Cavalla»**

SERVIZIO IN VI >



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## BENE CONFISCATO

L'IMMOBILE NEI SASSI

## IL SOSPETTO

«Qualcuno ha fatto rilevare al Comune che in prima istanza le imprese sociali erano state escluse dall'avviso di gara»

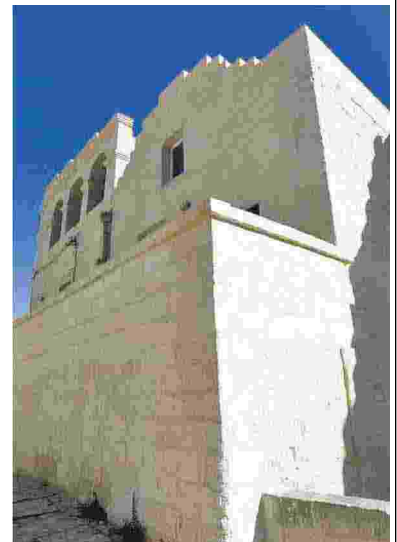
## «Il bando? Percorso non proprio lineare»

Casa della Legalità, don Gavazzeni critico sull'assegnazione

DONATO MASTRANGELO

● **MATERA.** «Un percorso non proprio lineare, almeno pausato da incomprensibili interruzioni, del Bando comunale giunto ad assegnare un complesso di locali riqualificati nei Sassi, Rione Pianelle numeri 73-111». È quanto sostiene don **Basilio Gavazzeni**, presidente della Fondazione Lucana Antiusura «Mons. Cavalla» a proposito dell'assegnazione dell'immobile situato nei Sassi confiscato alla malavita locale nel 2000. Nei giorni scorsi, con una determina del Settore Gestione del Territorio del Comune di Matera, è stato espletato l'avviso

vi possono partecipare Enti del Terzo Settore, mentre sono escluse Imprese Sociali. Chi ha vergato il testo ignora o non considera che, per definizione, l'Impresa Sociale è ETS. Qualcuno, competente e generoso, invia al Comune nota che fa presente l'incongruenza, e il Comune corregge il testo della Gara includendo anche le Imprese Sociali. Il Soggetto proponente prevalso nella gara del Comune - prosegue don Basilio - è la Cooperativa AltraSpesa, che non vi avrebbe potuto partecipare se l'anima competente e generosa sopra citata non avesse fatto rilevare al Comune di aver escluso in prima istanza le Imprese Sociali. Il Soggetto vincitore raccoglie in cordata Libera, Legambiente e Uisp». Il sindaco **Domenico Bennardi** ha replicato a don Basilio Gavazzeni. «Dispiace leggere considerazioni di questo tipo - ha dichiarato - nel momento in cui il bando ha avuto un suo iter e una sua assegnazione. Sarebbe stato plausibile leggere queste criticità prima che si arrivasse a una conclusione. Ci sono strumenti ed enti preposti per fare ricorso, fino alla segnalazione alla Procura della Repubblica in caso di eventuali illeciti; ma l'Amministrazione comunale ha agito nella piena consapevolezza di voler rendere fruibile il bene prima possibile. La tempistica relativa al secondo bando, è stata condizionata dalla nuova finestra aperta da "Fondazione con il Sud", che ha offerto nuove risorse al soggetto gestore. Si è voluto mettere il soggetto gestore nelle condizioni di partecipare alle condizioni del bando, proprio perché è complesso gestire questi beni con i vincoli dettati dalla formazione e dalla cultura. Detto ciò, l'Amministrazione è a completa disposizione, confidando nella sinergia e nella collaborazione tra tutti gli enti del Terzo settore rispetto alla compagine di assegnazione. Quest'ultima è composta anche dall'associazione "Libera", che inopinatamente ha rappresentato per il territorio lucano e nazionale un importante punto di riferimento nel contrasto alle mafie, quindi l'esito di questo bando ha anche un valore simbolico importante. Con questa cordata, che vede come capofila AltraSpesa, l'Amministrazione comunale auspica che tutto il mondo del Terzo settore possa trovare modo di collaborare e creare sinergie».



**UN BENE DELLA COLLETTIVITÀ**  
L'immobile situato nel Rione Pianelle nei Sassi confiscato alla malavita locale nel 2000 torna a nuova vita grazie al Bando della **Fondazione con il Sud** [foto Genovese]

## TUTTO SECONDO LE REGOLE

**Bennardi:** «L'Amministrazione comunale ha agito nella consapevolezza di voler rendere fruibile il bene prima possibile»

pubblico, per l'individuazione di enti del terzo settore, per l'affidamento in concessione a titolo gratuito per anni 10 dell'immobile. Aggiudicazione in via provvisoria in quanto condizionata all'effettivo finanziamento del soggetto primo classificato, da parte della **Fondazione con il Sud**, che per l'anno 2023 ha pubblicato il Bando per la valorizzazione dei Beni confiscati alle mafie 2023, mettendo a disposizione contributi economici per circa 3 milioni di euro. Tra i cinque i progetti candidati all'Avviso pubblico è risultata vincitrice la cooperativa sociale «AltraSpesa». Don Gavazzeni si sofferma su alcuni passaggi che hanno poi portato all'espletamento del bando fino all'opportunità del Bando di **Fondazione con il Sud**. «Il 18 agosto, a poco meno di un mese dal 14 settembre, data di scadenza del Bando della **Fondazione con il Sud**, il Comune pubblica la manifestazione di interesse per individuare il potenziale proponente. Come non osservare che stavolta viene a galla fra i divertissement e la sazietà di ferragosto? La manifestazione di interesse del Comune precisa che